



## Gli intrighi del potere - Nixon (1995)

### Dietro Nixon e le sue azioni.

Un film di Oliver Stone con Ed Harris, James Woods, Larry Hagman, Anthony Hopkins, Paul Sorvino, Bob Hoskins. Genere Biografico durata 192 minuti. Produzione USA 1995.

Si comincia nel novembre 1973 quando, dopo l'irruzione negli uffici del Watergate, Richard Milhous Nixon, 37° presidente degli USA, sta crollando. A colpi di ritorni all'indietro nel tempo, si ripercorre l'itinerario del personaggio.

Guardando John Kennedy, l'uomo che più di tutti ha odiato, Nixon dice "guardano te e si vedono come vorrebbero essere, guardano me e si vedono come sono". Pat Nixon, la moglie, gli dice: "non ti ameranno mai, per quante elezioni tu vinca non ti ameranno mai". Henry Kissinger dice a un suo collaboratore "penso a cosa sarebbe stato se fosse stato amato". In queste frasi sta il dramma di Nixon, il presidente più odiato e discusso della storia moderna americana. Nixon pose fine alla guerra in Vietnam, fece la pace coi russi e divenne amico dei cinesi, risultati di politica estera senza precedenti. Nel fronte interno fu un disastro: intercettazioni, false prove, corruzioni, amicizie tradite, e naturalmente il "Watergate". Gli intrighi del potere, appunto. Oliver Stone conduce la sua tesi come aveva fatto per JFK, con inserti televisivi e di documentario, facendo aderire la fotografia e la ripresa ai momenti della storia, secondo la cronaca, il ricordo, la tensione, il dramma. Veniamo a sapere che l'incapacità di Nixon di farsi voler bene, di godere dei suoi successi, il suo immane complesso di inferiorità nei confronti di Kennedy (che aveva frequentato le scuole dei ricchi), derivano da un padre onesto, da una madre severa e dal dolore di aver visto due fratelli morire. Col "Watergate" il cerchio si stringe sempre più e alla fine il presidente è costretto a dimettersi. Ma nel discorso di addio la gente, che non lo ha mai amato, si commuove. L'uscita dalla Casa Bianca è serena e dignitosa. Stone spezza una lancia a favore di Nixon nel riepilogo finale, durante i suoi funerali (1994), presenti cinque presidenti, dove Clinton valorizza il ruolo del suo predecessore e gli attribuisce autentica grandezza. Opera a volte un po' greve ma esauriente. Il regista conferma il suo ruolo di storico americano (Vietnam, JFK). Val la pena di fare una considerazione sul ruolo del cinema come credibile fonte storica dell'era contemporanea, più efficace della letteratura, una volta accettata la tesi dell'autore. Stone va dunque considerato il maggior profeta in questo senso, ruolo esclusivo nel cinema del mondo.